

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 2

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXIII - 18 gennaio 2009 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



90° anniversario
della
parrocchia
di S. Agostino

a cura di
Cristina Montanari



FANO



Veglia
per la pace
contro la
povertà

a cura di
Marco Gasparini



SPECIALE ECUMENISMO



Gli appuntamenti
della settimana di
preghiera per l'unità
dei cristiani.

a cura della
Redazione



**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI

Sono ospiti sgraditi?

Domenica 18 gennaio si celebra la Giornata delle Migrazioni, sul tema: "San Paolo migrante apostolo delle genti. Non più stranieri né ospiti ma della famiglia di Dio". Le parole della seconda parte del titolo, rischiano di sembrare irreali a fronte di un diffuso atteggiamento di chiusura.

Anche nella nostra provincia si va diffondendo una mentalità che considera gli immigrati ospiti sgraditi. Per contrastare i crescenti pregiudizi, soprattutto in questo periodo di crisi economica, volgiamo proporre alcuni passaggi del "Dossier Caritas/Migrantes" che rispondono ad alcuni luoghi comuni:

Gli immigrati costano troppo. Non è vero. In termini di servizi sociali, sfiorano 1 miliardo di euro, mentre il loro gettito fiscale è di 4 miliardi di euro l'anno.

Ci portano via il lavoro. Anche qui le cose non stanno così. In molti settori (assistenza familiare, edilizia, agricoltura, servizi di pulizia) la venuta meno degli immigrati sarebbe un grave problema, anche nella fase attuale di crisi. Inoltre gli immigrati creano essi stessi lavoro e, al ritmo di 20.000 nuove aziende l'anno.

Non vogliono integrarsi e ci stanno invadendo dal punto di vista religioso. Tenuto conto che metà degli immigrati sono cristiani (anche se non tutti cattolici), paradossalmente ci sentiamo invasi da fratelli nella fede. Tutte le ricerche inoltre dicono che gli immigrati vogliono vivere con noi, si vogliono far apprezzare da noi.

E allora? Lo slogan della Giornata delle Migrazioni ci ricorda che possiamo considerarli fratelli, aiutandoli a inserirsi nella nostra società, apprezzandoli per il bene che fanno e prevenendo eventuali comportamenti devianti: come se fossero italiani, come membri della famiglia di Dio.

Servizio a pag 8



Rivoluzione pacifica

Ancora oggi tutte le attenzioni vanno sul Medio Oriente e a Gaza, breve striscia di terra sul mare che, suo malgrado, aduna le ombre fonde di un conflitto al cui orizzonte brillano i fuochi sinistri del terrorismo. Tuttavia non ci è consentito trascurare l'emergenza recessione-povertà che alligna anche nel nostro Paese. Il Papa nell'omelia del primo dell'anno, riprendendo i temi del messaggio per la pace, rinnova l'invito ad una "rivoluzione pacifica" che, in prospettiva futura, oltre l'immediato, esige

"una revisione profonda del nostro modello di sviluppo". A livello accademico nelle università, tra gli studiosi, si discute e si riflette sul nostro "pianeta al bivio" donde il dilemma, altrettanto inquieto, "più cibo o più carburante"? I due vanno di pari passo con la crisi alimentare che tocca gli stessi equilibri mondiali e la svolta politica dei governi. La strada delle produzioni agricole, alternativa al petrolio, cozza fortemente con la produzione di alimentari destinati a nutrire le popolazioni ed ha raggiunto la soglia limite delle risorse, che non può essere superata se non a rischio di gravi sciagure ambientali (la desertificazione). Da qui i grandi interrogativi sulla dimensione globale del fenomeno. Non c'è altra misura, nel momento, che modificare i propri stili di vita e moderare i consumi. Quanto temono e dicono gli esperti ha riscontro in molti e autorevoli messaggi augurali di Buon Anno. Il Presidente della Repubblica invoca le riforme di "un sistema di protezione sociale

sbilanciato e carente...e nuovi indirizzi per lo sviluppo". Papa Benedetto invita a mettere i "poveri" al primo posto e, dall'altra, con lo sguardo rivolto all'intera umanità, rilancia la sfida della "solidarietà globale". "Lo esigono lo stato di salute del pianeta e la crisi culturale e morale di oggi". Ormai gli schemi classici di un liberalismo economico hanno fatto il loro tempo. Rischiano, se usati, di andare ancora una volta a detrimento dei più deboli: sicché è molto importante e inderogabile puntare sull'aspetto morale del problema: sobrietà e solidarietà. Sembrerà semplicistico ma è necessario. Ma saranno disposti tutti a vivere da meno ricchi perché tutti vivano da meno poveri? Con l'esaltazione attuale dei consumi e la folle rincorsa al benessere sarà difficile che l'interrogativo abbia un buon esito. Resta comunque il detto più calzante e più difficile da sfuggire "fare di necessità virtù".

Raffaele Mazzoli

							INDUSTRIEIFI www.ifi.it
ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana
info.sonciniana@inwind.it

**litografia
editoria
computergrafica**

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

VEGLIA PER "COSTRUIRE LA PACE" AL DUOMO DI FANO

Combattere la povertà

FANO – "Combattere la povertà per costruire la pace". È questo il messaggio che è emerso dalla Veglia per la pace tenutasi sabato 10 gennaio nel Duomo di Fano e presieduta dal Vescovo Mons Armando Trasarti. Il Duomo, pieno di giovani e adulti, ha accolto l'invito della Caritas e dell'Azione Cattolica, in collaborazione con tutti gli uffici diocesani, a ritrovarsi il sabato sera per pregare per la pace, una preghiera fatta di ascolto, di accoglienza e di solidarietà. La celebrazione presieduta dal Vescovo, ha visto la partecipazione di vari testimoni tra cui il missionario Padre Ottavio Raimondo, già direttore della EMI (edizioni missionarie) ed ora in servizio presso la casa dei missionari Comboniani di Pesaro. "Le comunità cristiane del sud del mondo sono povere di pane ma ricche della Parola, i problemi del mondo non si risolvono con i grandi capitali ma con la

solidarietà e la condivisione che partono dall'ascolto e dalla contemplazione di Dio" così P. Raimondo ha introdotto la sua testimonianza sul legame profondo che c'è tra la mancanza di pace e la povertà. "In Mozambico – ha proseguito il missionario – le nostre chiese sono profondamente preoccupate per la situazione di guerra che sta avvenendo a Gaza così come per i Massacri del Congo (uno dei paesi più ricchi dell'Africa), ma noi cosa sappiamo di queste realtà?". La nostra società è priva di una informazione puntuale e vera, è nostro dovere fare la nostra parte, per costruire un mondo di pace a partire dall'essere informati per poi agire. Quanto siamo disposti a "pagare" per essere in comunione con gli altri? La testimonianza di P. Raimondo ha poi toccato altre realtà e situazioni del mondo lasciando i presenti con due domande: "Quali sono le cause della povertà?" e ancora, "Perché in Italia i

cristiani non sono più perseguitati?" forse perché non abbiamo più il coraggio di essere impopolari e metterci dalla parte dei poveri, degli ultimi per costruire un nuovo mondo di pace. Durante la veglia si è anche fatto un segno di condivisione raccogliendo offerte per sostenere le popolazioni colpite dalla guerra in Palestina. "Ciascuno faccia la sua parte" ha poi concluso il Vescovo, nel suo saluto all'assemblea dove non è mancato un monito ad essere in prima linea nella ricerca della giustizia e della pace partendo dalla nostra vita quotidiana. Mons. Trasarti ha voluto sottolineare come anche la Politica ha bisogno di riformarsi dal di dentro, a partire dagli stipendi dei nostri rappresentanti, perché non si può combattere la povertà se alla base non si agisce sulle ingiustizie sociali ed economiche che affliggono la nostra comunità locale.



LA PARROCCHIA DI ORCIANO SCENDE IN CAMPO

Orientamento scolastico



ORCIANO. Che scuola scegliere per le superiori? Dove orientarsi? E poi: la scuola che si prende deciderà per il futuro. Che fare? I giovani della parrocchia di Orciano, coordinati dagli educatori Marilù, Giorgio, Stefano e Giorgia della pastorale giovanile parrocchiale, non ci hanno pensato due volte ed hanno chiamato i loro amici più giovani della terza media per una serata d'orientamento. I giovani delle superiori assieme ai più piccoli, nel salone don Milani, a raccontarsi le singole scuole che si stanno frequentando: dal liceo classico a quello scientifico, dal Volta all'arte, dal pedagogico al commerciale,

ecc. Giovani che si raccontano ai giovani. Non solo una serata unica in sé, ma un modo di fare ed essere pastorale giovanile, che mette in condivisione il proprio vissuto. I giovani nel raccontarsi hanno spiegato possibilità, chance, timori iniziali, incoraggiamenti ricevuti lungo gli anni. Con tanto di pc portatile

e connessione wireless Luca del V faceva vedere in successione i vari siti delle scuole in questione. Parrocchia, dunque, che si allea con la scuola per fare orientamento scolastico. Si sta pensando anche ad una serata per la scelta universitaria. All'unisono sono stati concordati i giovani delle superiori nel dire ai loro amici che a settembre saranno ad un banco di una nuova scuola che gli sforzi e le fatiche si vedono con i frutti negli anni avvenire; come a dire: impegnatevi bene, studiate con metodo, datevi uno stile, non prendetela alla leggera. Ben detto, coraggio ragazzi. **DGR**

SANT'ANTONIO E IL PRIMO CENTENARIO

Due ricorrenze "storiche"

SERRUNGARINA - S. Antonio e Serrungarina, un binomio che dura nel tempo almeno da quando, distrutta la Torre Malatestiana al centro del piccolo paese medievale, fu costruita nel 1650 la Chiesa a lui dedicata. E proprio in quegli anni fu affidata alla tavolozza luminosa del fossombronese Francesco Guerrieri la bella pala d'altare con il nostro eremita: barba fluente, occhi profondi e sereni, pastorale del condottiero e una grossa T sul petto, segno inconfondibile della Tebaide, dove il nostro eremita si è ritirato per meditare la Parola di Dio e per dare inizio a quel monachesimo che anche oggi deve tanto a lui. Non ha il maiale o altre fiere: forse le belve delle tentazioni (raffigurate dagli animali) sono state già sconfitte! Antonio ha amato tanto, specialmente i cristiani perseguitati dall'imperatore Massimino ed è stato tanto amato. Patrono dei cavalieri, dei macellai, dei pasticceri...forse è il più amato dagli Italiani e in Europa. Confraternite, feste, processioni, benedizioni degli animali, panini, pranzi, balli popolari, tutto e di tutto di più anche a Serrungarina, a Tavernelle e in tanti paesi rurali. "Respirate Cristo e abbiate fede in Lui" era solito ripetere Antonio come ci ricorda il suo biografo Atanasio. È una bella consegna anche per noi e per il 2009.



Quest'anno il nostro territorio di Serrungarina di cui è patrono, ha un motivo in più per fare festa: si dice che Antonio, nonostante le penitenze, sia vissuto 105 anni. Noi abbiamo Milio, che gli si avvicina. Nella ricorrenza di S. Antonio vogliamo festeggiare anche lui che compie 100 anni e ancora viaggia imperterrito con il suo appetito rosso, va a caccia, gioca a scopa portando a casa qualche agnello in premio, fa la spesa, e se gli capita non gli dispiace di fare un giro di valzer, specialmente con le più giovani. **Don Piergiorgio Sanchioni**

A VILLA SAN BIAGIO

Incontri di preghiera

VILLA SAN BIAGIO - Terminate le feste natalizie, riprende per tutti la vita ordinaria. Che è quella che conta. Se vissuta in forma "alta" come ci ricordava alla fine del Giubileo G. Paolo II: "E' ora di riproporre a tutti con convinzione questa « misura alta » della vita cristiana ordinaria" (NMI 31). Per aiutarci a realizzare questa « misura alta » mi pare utile soffermarci sul rapporto Fede-ragione su cui tanto insiste Benedetto XVI.

Credere oggi: si può? E' ancora ragionevole? E' necessario (e doveroso...) anche per noi fare "ricerche accurate" come ha fatto l'evangelista Luca? Domande impegnative che ci superano...ma non è male se almeno ce le poniamo. Che ve ne pare? Lo facciamo alla luce dell'Evangelista Luca, dell'Apostolo Paolo e di D. Orione (All. CREDERE: è ragionevole?)

PROPOSTE FORMATIVE GENNAIO 2009:

Venerdì 16 gennaio: Formazione presso la Parrocchia Gran Madre di Dio: "Catechisti alla luce di Paolo" (h.18.30)

Sabato 17 gennaio: Scuola di Preghiera: lettera ai Romani (h. 16-17.30)

Sabato 24 gennaio: Appuntamento del Sabato Sera: vangelo-musica e... silenzio (h. 21-22)

Domenica 25 gennaio: Ritiro spiritualità familiare: Gesù a casa di Pietro (h. 9.30-16)

Martedì 27 gennaio: Incontro di vicaria sul Vangelo di Giovanni a Villanova (h. 21)

Sabato 31 gennaio: Appuntamento del Sabato Sera: vangelo-musica e... silenzio (h. 21-22)

Vincenzo Alesiani

Taccuino

Venerdì 16 gennaio, alle ore 17 presso la Sala Verdi del Teatro della Fortuna, è in programma "RASSEGNA LIRICA TORELLIANA 2009: Lezione magistrale. Bach, gioioso e profano", esecuzioni e riflessioni su Bach – suite Francesi.

Sabato 17 gennaio, alle ore 16.30 presso l'ex seminario Regionale (via Roma, 118) si terrà il primo incontro della Scuola di Pace 2009. Don Tonio Dell'Olio, responsabile del settore internazionale di "Libera, associazione contro le mafie", terrà una conferenza sulla figura di don Tonino Bello, vescovo di Molfetta e Presidente Nazionale di Pax Christi dal 1985 al 1993.

Domenica 18 gennaio, alle ore 17 presso la Sala Verdi del Teatro della Fortuna, il Circolo Culturale "A. Bianchini" organizza un concerto per soprano e pianoforte. Patrizia Macrelli Soprano, Franca Moschini pianoforte.

Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio, alle ore 21.15 al Teatro Politeama di Fano, la compagnia teatrale "La Gluppa Esse O." mette in scena la commedia dialettale

"Sei fanes a Cortina", commedia in due atti di Simone Orciari.

Mercoledì 21 gennaio, alle ore 16.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Battisti" in Viale XII Settembre, 3, il Circolo Culturale "A. Bianchini" organizza un incontro sul tema "TRAMONTO DEL CONCETTO DI AUTORITA' NELLA FAMIGLIA, NELLA SOCIETA', NELLO STATO". Interverranno Rossella De Leonibus psicoterapeuta, scrittrice Perugia – Andrea Bramucci psicoterapeuta Presidente Associazione "Cifomaper" Urbino.

Giovedì 22 gennaio, alle ore 19 presso il Caffè del Pasticciere, verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo "PIACERE & DOLORE". La mostra nasce da una iniziativa del collettivo FANOINFOTO al suo esordio sul territorio. La mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio.

Venerdì 23 gennaio, alle ore 17 presso la Sala dei Globi della Biblioteca Federiciana, l'Università dei Saperi organizza l'incontro "MEDIAZIONI: Francesca Saltarelli – La traduzione è un amore lontano".

ASSEMBLEA PUBBLICA DELL'AZIONE CATTOLICA DI PERGOLA

"È questione di educazione"

PERGOLA - Domenica 11 gennaio l'Azione Cattolica di Pergola ha celebrato la giornata dell'adesione con una assemblea pubblica nella sala del consiglio comunale dal titolo "È questione di educazione". Uno spazio aperto alla città per un tema che interpella tutti, singole persone, famiglie, città, Chiesa.

Il dibattito è partito da ambiti quotidiani raccontati da esperienze concrete e ciascun contributo ha davvero parlato in maniera viva e pregnante diventando specchio per ciascuno. Francesco Moroni di Cagli, nell'ambito dello sport, ha ricordato tra l'altro, con l'esperienza di chi tutti i giorni vive con i ragazzi, come lo sport sia una grande occasione per creare quell'ambiente in cui ciascuno può esprimere e far emergere il meglio di sé, partendo da chi ha più difficoltà, con una competizione con se stessi per migliorarsi e non contro gli altri per prevalere ed essere primi ad ogni costo. La questione scuola, presentata da Chiara Michelini, che con il grande calore e la passione che la contraddistinguono ha sottolineato come sia estremamente necessario ridare fiducia, tempo, dignità e soprattutto risorse all'educare. Un grido di dolore per la scuola, umiliata,



"tagliata", approssimativa che ha assoluta urgenza di cambiare rotta, perché per educare c'è bisogno di ambienti caldi, amati, stimati, riconosciuti, valorizzati. Valter Toni ha invece aperto una finestra sul mondo della comunicazione, una magma, un'acqua in cui si è immersi quasi senza accorgersi ma che condiziona e agisce in maniera incisiva sull'agire, sul pensare. La televisione e i mezzi di comunicazione in genere sembrano togliere con delle banalità la fatica, il gusto, il senso del vivere con semplicità; l'immagine della famiglia in silenzio davanti alla televisione "dei pacchi"

è più che eloquente. L'ultima commovente voce è arrivata da una coppia di sposi di Pergola, Manuela e Benito Rosa che hanno ricordato la responsabilità educativa della famiglia: il ruolo non scontato dei genitori, di persone che in profondità si lasciano interrogare dalle domande di vita poste dai loro figli e scavando provano coerentemente di dare una testimonianza credibile, cercando anche un confronto e un sostegno in una fraternità di famiglie. Le conclusioni sono state affidate a Sergio Belardinelli, professore all'università di Bologna e coordinatore del progetto

culturale della CEI: ha richiamato fortemente il ruolo e la responsabilità degli adulti, il bisogno del contributo di ciascuno, la necessità di riscoprire e trasmettere il valore di quanto si vive, lo stimolo a non darsi per vinti e a darsi possibilità e speranza.

Un incontro davvero interessante, che ha riempito la sala di gente di varie estrazioni e con ruoli diversi, compresi quelli istituzionali; un'iniziativa alla quale dovrà seguire l'esempio degli altri e che ha centrato in pieno sia un'urgenza di vita davvero vissuta sia il ruolo che un'associazione ecclesiale può svolgere "in piazza" partendo dai "campanili". Nel giorno in cui si è riproposto l'aderire e si sono consegnate le tessere ai ragazzi, ai giovani e agli adulti, infatti è diventato ancor più evidente come la rete di relazioni e di persone che si mettono in dialogo tra loro, facendo delle cose gli uni per gli altri e cercando di costruire delle trame robuste in cui possa passare e trasmettersi la vita, la fede, la passione per l'uomo e per la città che abita, diventa strumento di speranza e questione di educazione.

Laura Giombetti

Lavori di restauro alla chiesa di San Domenico

CAGLI - È stata affidata la prima tranche di lavori che riguarderà principalmente il restauro dell'abside della chiesa di San Domenico in Cagli dove è conservata la preziosa Cappella Tiranni: il capolavoro affrescato di Giovanni Santi, padre di Raffaello. L'intervento, finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'impegno complessivo di duecentomila euro prevede, dunque, una prima serie di opere finalizzate alla messa in sicurezza e tutela del bene culturale. Con l'ammontare dei 120.000 € della prima tranche sarà scongiurato il pericolo di crollo della copertura dell'abside che presenta una travatura in larga parte compromessa dalle abbondanti infiltrazioni d'acqua tanto che con ordinanza sindacale era stata dichiarata inagibile. Dovranno essere, infatti, sostituite quasi tutte le travi portanti ed una porzione dell'orditura lignea secondaria. Ma l'intervento si estenderà anche all'intera abside con il restauro dei paramenti murari interni ed esterni dell'abside del 1655 per poi interessare alcune capriate dell'aula vistosamente ammalorate in prossimità della muratura, ed in parte lo stesso slanciato campanile del 1658. "Si tratta (afferma il Vice Sindaco con delega ai Beni



Culturali, Alberto Mazzacchera) di un'operazione per la quale ci siamo confrontati tanto con la Direzione Generale quanto con quella Regionale del MiBAC e la Soprintendenza di settore. Della buona riuscita va certo dato merito alla straordinaria sensibilità del neo Soprintendente BAP Anna di Bene che ha impresso una forte accelerazione all'intera procedura, e all'attenzione riservata a questo caso dal Direttore Regionale Paolo Carini. La chiesa di San Domenico sarà nei prossimi mesi sede di un grande evento legato a Raffaello, e le gravissime condizioni di conservazione delle coperture dell'abside ed in parte dell'aula avrebbero messo a rischio non solo il bene culturale rappresentato da questa straordinaria fabbrica del tardo Duecento ed i tesori in essa conservati, ma avrebbe di fatto sfumato la possibilità di una sua valorizzazione proprio ora che stanno per iniziare i lavori di restauro alla Cappella Tiranni in forza della sponsorizzazione degli imprenditori del Comitato Cultura di Confindustria di Pesaro-Urbino. Si delinea, così, un recupero strategico della chiesa di San Domenico con fondi statali grazie a detti lavori che saranno seguiti con la consueta perizia dall'Ispettore Biagio de Martinis della Soprintendenza BAP delle Marche."

notizie in breve

NUOVI ORARI DELLA PINACOTECA SAN DOMENICO
FANO - La Pinacoteca San Domenico di Fano osserverà la prevista chiusura stagionale dal 12 gennaio al 20 marzo 2009. Le visite, quindi, riprenderanno sabato 21 marzo, con l'orario invernale: sabato 16,30 - 19,30, domenica 10-13. Alla riapertura di marzo il pubblico potrà fruire di importanti novità espositive di sicuro generale interesse

AFFIDAMENTO FAMILIARE: AL VIA IL TERZO INCONTRO
FANO - "L'ACCOGLIENZA BREVE: UNA NUOVA OPPORTUNITA' PER LA FAMIGLIA" è il titolo del terzo incontro, all'interno del corso "Al cuore dell'accoglienza: l'affidamento del minore come opportunità", che si svolgerà sabato 17 gennaio 2009 a Calcinelli presso la delegazione del Comune di Saltara alle ore 16,30. Interverranno il presidente dell'associazione Famiglie per l'Accoglienza Regione Emilia-Romagna Alberto Pezzi e con lui alcuni amici che porteranno la loro esperienza.

LA PINACOTECA DI FANO SI ARRICCHISCE DELLA SCULTURA DI ARIANE KIPP
FANO - Si è svolta nei giorni scorsi, nel Palazzo comunale di Fano, la cerimonia di consegna dell'opera scultorea dell'artista Ariane Kipp alla Pinacoteca cittadina. Come già anticipato, durante la mostra Voyeur, la Kipp ha consegnato l'opera "pensieri infranti 2007" in ottone lucidato e saldato ufficializzando l'ottimo rapporto con la città di Fano, comunità storicamente aperta e interessata alle sollecitazioni artistiche e culturali. Attualmente Ariane Kipp sta lavorando alle nuove opere scultoree basate sul modulo dello schanghai, come la scultura donata alla Pinacoteca di Fano, per iniziare già dal prossimo febbraio una serie di esposizioni programmate in Italia nel biennio 2009 - 2010.



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

SOLENNITA' DI SANT'ANTONIO
Sabato 17 gennaio in occasione della Solennità di Sant'Antonio, presso la chiesa che ne celebra il nome e la devozione, saranno eseguite liturgie secondo il seguente programma: ore 8,00 S. Messa; ore 18,00 S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Armando Trasarti. Al mattino ed al pomeriggio prima della celebrazione della S. Messa è possibile ricevere il Sacramento della Confessione. Dopo la celebrazione delle Messe sarà offerto un caffè a tutti i partecipanti e saranno distribuiti i panini del Santo secondo la devozione popolare.

INDULGENZA PLENARIA
La Penitenzieria Apostolica rende pubblico il decreto con il quale si concede l'Indulgenza Plenaria in occasione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie che quest'anno è stato fissato per venerdì 16 gennaio. Il Santo Padre concede ai fedeli l'Indulgenza Plenaria a tutti coloro che devotamente parteciperanno al VI Incontro, se uniti con lo spirito al Santo Pontefice ed alle solite condizioni. Confessioni sacramentali, comunione eucaristica e preghiere secondo le intenzioni dello stesso Santo Padre.

UN ALBERO STRANO
Le colline delle Cesane, tra i fitti boschi di pini e di abeti, nascondono anche qualche particolarissima eccezione. In un angolo molto appartato è possibile ammirare una strana pianta che appartiene alla famiglia delle Moraceae, ed è della specie Maclura pomifera. L'albero è strano poiché è nativo di alcuni stati degli Usa (Kansas, Missouri, Arkansas, Alabama e altri), ma è presente in alcuni esemplari praticamente in tutt'Italia. Ha una bella storia perché in inglese è chiamato Osage Orange. Gli Osage, come leggo in una recente rivista, sono una tribù di indiani d'America che abita soprattutto in Oklahoma e la pianta si chiama Orange perché ha un leggero odore di arancio. Il frutto, dalla scorza verde e molto rugosa, non è vedibile. Il legno è particolarmente duro e flessibile, quindi pregiato perché i nativi ne facevano archi molto buoni, tanto che all'inizio del XIX secolo un arco di Maclura valeva "un cavallo e una coperta". Sembra che la sostanza chiamata "elemol" estratta dai frutti, possa essere usata come efficace repellente naturale contro gli insetti.

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.




- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.



www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.



IL PREZIOSO MONUMENTO RAPPRESENTA SECOLI DI STORIA

San Paternianino resterà

FANO - Il Comitato Parrocchiale di S. Cristoforo per la conservazione della chiesetta di S. Paternianino (chiamata anche Oratorio di San Martino) ha il piacere di comunicare che questo piccolo e prezioso monumento, il quale rappresenta secoli di storia religiosa e civile della nostra città, sarà nuovamente riportato ad un aspetto dignitoso. Tale impegno è stato assunto dall'impresa edilizia Minardi (S.A.V.I.M) che nella zona ha costruito un nucleo abitativo e commerciale. La chiesetta di S. Paternianino, di forma esagonale, un tempo ottagonale, situata in Via dell'Abbazia, visibile anche da Via Roma, testimonia il luogo dove per secoli fu custodita la tomba del Vescovo Paterniano, Patrono di Fano. Archeologi e storici sono concordi nel dire che con l'Editto di Costantino (313 d.C.) e forse precedentemente qui sorse la prima chiesa cristiana "extra muros". Nell'alto Medio Evo vi fu edifi-

cata l'abbazia di S. Martino e i monaci benedettini che ne furono destinatari, divennero proprietari di un vasto territorio circostante. Ai Benedettini subentrarono altri proprietari: gli Abati Commendatari fino ai Canonici Regolari di S. Salvatore. Nell'Abbazia vennero ospitati papi e imperatori; ma nella prima metà del XV secolo, durante le lotte tra il Duca da Montefeltro ed i Malatesti di Fano, vi si accamparono le soldatesche del Duca che assediavano Fano. Appena si liberarono dal nemico, si demolì il complesso abbaziale e, per salvare il corpo di S. Paterniano, costruirono una basilica dentro le mura malatestiane a lui dedicata; con una solenne processione trasportarono il suo sarcofago il 10 luglio 1551. La chiesetta di Via dell'Abbazia è, quindi, memoria storica ancora di grande rilevanza. All'interno della chiesetta, di proporzioni molto modeste, durante i lavori di restauro del 1992, effettuati con la

consulenza dell'Ing. Di Maggio e con gli aiuti finanziari del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio, della Banca di Credito Cooperativo e della Curia, è stato scoperto un affresco che, malgrado i danni subiti per il trascorrere del tempo, si è rivelato di grande interesse. Vi è raffigurata la salma di S. Paterniano posta su un catafalco e ai lati vi sono due angeli piangenti. Al centro vi è dipinto un grande crocifisso e sullo sfondo un'abside che dà alla scena un'atmosfera solenne. Non si può concludere questa veloce esposizione senza rivolgere un pensiero riconoscente al Preside Prof. Aldo Deli che con i suoi scritti ricchi di notizie riguardo alla chiesetta di S. Paternianino e a molti aspetti storici della nostra città, ci ha trasmesso entusiasmo e volontà di salvare le tracce del nostro passato per tramandarle alle generazioni future.

Rosetta Scopelliti



a cura di
Filippo Fradelloni

GIOVANISSIMI DI PERGOLA A CORTONA

"Mi fido di te..."

Sono le parole del titolo di una nota canzone di Lorenzo Cherubini, meglio conosciuto come Jovanotti, che hanno fatto da leit motiv all'uscita dei Giovanissimi dell'Azione Cattolica di Pergola, che hanno trascorso il primo fine settimana dell'anno nello splendido scenario della città di Cortona, in provincia di Arezzo, dove il sig. Cherubini vive con la sua famiglia, aggiungendo la sua casa alle bellezze cittadine.

Provocati dal testo della sua canzone, da una serie di immagini famigliari e quotidiane, e dal racconto evangelico della "tempesta sedata", i nostri ragazzi si sono inoltrati in una vivace e profonda riflessione sui soggetti in cui hanno riposto da sempre la loro fiducia, partendo naturalmente dall'ambito famigliare e allargando l'orizzonte al prezioso mondo dell'amicizia. E di certo tutti si sono ritrovati concordi che fidarsi è difficile, ma vale comunque la pena di provarci perché la fiducia dà una risposta essenziale ai bisogni e ai desideri più nascosti dell'uomo.

E Dio? Fidarsi di Lui è sembrato dapprima quasi scontato, ma poi i ragazzi si sono accorti di quanto sia importante che la nostra fede

diventi "adulta", soprattutto di fronte a fatti che ci interpellano e che non trovano una risposta solo nella nostra ragione umana.

Ma oltre ad interrogativi seri e impegnativi, nella nostra due giorni di Cortona non è mancato neppure lo spazio per la fraternità, soprattutto girando per i vicoli della città alla scoperta di monumenti più importanti, tra cui la Fortezza del Girfalco, la Cattedrale o il Santuario di Santa Margherita, arrivando finalmente alla sospirata casa di Jovanotti, che le nostre ragazze hanno letteralmente preso d'assalto, suscitando le ire del loro idolo. Non poteva mancare, inoltre, una sosta ad uno dei simboli più importanti di Cortona: l'Eremo francescano "Le Celle", primo convento costruito da San Francesco nel 1211, subito dopo aver ricevuto le Stimmate sul monte della Verna. In uno scenario da "presepe" si possono ancora trovare la sua celletta e l'oratorio dei suoi primi compagni, immersi in un clima di silenzio e preghiera custodito dai Frati cappuccini che ora vivono nel convento, accogliendo pellegrini e visitatori.

E infine la partenza ed il ritorno a casa, con la stanchezza che cominciava a pesare, ma con la carica di un'esperienza tanto semplice quanto gioiosa, per l'amicizia data e ricevuta.



ALL'UFFICIO POSTALE DI VIA GARIBALDI GLI OPUSCOLI ANTITRUFFA

Anziani... non fatevi truffare!

FANO - Come ben sappiamo i truffatori sono sempre in agguato. Le vittime preferite sono sempre gli anziani, ovvero la categoria più indifesa. Bussano alle loro porte e, con l'astuzia che li contraddistingue, si fanno aprire, facendo "piazza pulita". Per questo le Poste Italiane hanno deciso di diffondere un opuscolo con consigli utili per prevenire le truffe. A Fano, la brochure (i libretti) sono andati letteralmente a ruba) si può ritirare nell'Ufficio postale di Via Garibaldi. Nell'opuscolo viene spiegato chiaramente che nessun dipendente delle Poste Italiane o di altri enti ha l'incarico di recarsi nelle abitazioni dei privati per farsi consegnare del denaro. Si invitano, infatti, i cittadini a segnalare alle forze dell'ordine coloro che esibiscono false credenziali. Inoltre, vengono forniti alcuni consigli utili in caso di rapina in un pubblico esercizio: l'invito è quello alla calma, non improvvisarsi eroi "fai da te" e cercare di memorizzare particolari utili all'identificazione dei malviventi. All'interno del libretto, suggerimenti anche per chi abitualmente naviga in internet e per chi utilizza sportelli automatici Postamat e Bancomat. Poste Italiane ricorda che è possibile evitare la riscossione della pensione allo sportello richiedendo l'accredito direttamente sul conto BancoPosta o sul libretto di risparmio postale. Ricordiamo, quindi, a tutti gli anziani e non solo di prestare la massima attenzione e di diffidare di quanti si presentano davanti alla porta di casa con falsi "travestimenti".

EP



Saltara ricorda il suo patrono

SALTARA - Martedì 20 gennaio il comune di Saltara ricorda il suo patrono San Sebastiano martire. La parrocchia "San Giovanni Apostolo" ricorderà la figura di questo santo taumaturgo con le Sante Messe alle ore 9.30 ed alle 19. San Sebastiano, guardia pretoriana, visse al tempo dell'imperatore Diocleziano (III secolo). Per la sua militanza nel Cristianesimo fu condannato a morte tramite il supplizio delle frecce.



QUI PERGOLA



Metauro

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEL METAURO

La Tua Banca Amica

Sicurezza
Efficienza
Rendimento

per rispondere ad ogni domanda ed affiancarti
con consulenza esperta e sempre amica

Sede: Orciano di Pesaro Tel. 0721 989701

Filiali: Sant'Ippolito - Villanova di Montemaggiore -
Fossombrone - Canavaccio di Urbino - Fermignano -
Favanelle di Serrungarina - Montefelcino - Piandimeleto
S. Agerlo in Vado - Urbania - Urbino

L'A.G.E. extra festeggia il primo compleanno

FANO - Sembra ieri quando ho iniziato a parlare con giovani genitori di fondare una nuova associazione A.Ge. dal taglio particolare, una A.Ge. rivolta ai genitori extracomunitari, che si facesse carico dei loro problemi, delle loro esigenze particolari, una associazione fondata sull'Amicizia. L'idea è stata accolta con gioia sia da parte dei genitori che da parte del Consiglio Nazionale dell'A.Ge.: è la prima associazione e l'unica in Italia.

Il primo anno è stato caratterizzato dall'impegno di raccogliere adesioni dando la preferenza alle coppie di genitori, dove possibile.

I soci del 2008 sono stati 91, di razza, lingua, religioni diverse: abbiamo amici albanesi, marocchini, moldavi, nigeriani, senegalesi, cattolici, cristiani, musulmani, ortodossi.

Si è costituito un gruppo affiatato (il direttivo) che si è riunito varie volte per preparare quello che nel prossimo futuro vorremmo realizzare.

Per festeggiare il primo compleanno, sabato 17 gennaio sarà a Fano il Presidente Nazionale dell'A.Ge. il dottor Davide Guarneri, che approfitterà di questa venuta per incontrare varie realtà. Il programma della visita prevede un incontro con la stampa (alle ore 10 presso il Ristorante Borgo del Faro), nello stesso luogo (alle 10,30) ci saranno le rappresentanze delle A.Ge. delle Marche che si incontrano col Presidente Nazionale per fare un po' il punto della situazione. L'incontro tanto atteso con l'ultima A.Ge. nata, desiderio condiviso, sarà nel pomeriggio alle 15,45 presso l'Istituto don Orione.

Emanuele Perini